

INDICE

	<i>pag.</i>
<i>Prefazione</i> di Luca Poniz	XIII
<i>Premessa</i> di Federico Consulich	XXI

Capitolo Primo

LA LEGALITÀ NEL DIRITTO PENALE DEL LAVORO

1. Le fonti del diritto penale del lavoro e le norme di riferimento per la tutela della sicurezza	1
2. L'intreccio tra fonti pubbliche e private	10
2.1. Lo status normativo delle regole di fonte privata in tema di prevenzione degli infortuni	11
3. Il fattore tecnologico: riflessi sulla formulazione della norma penale	15
4. L'indeterminatezza del comportamento doveroso: il caso dell'art. 2087 c.c.	24

Capitolo Secondo

LE NOZIONI FONDAMENTALI DEL DIRITTO PENALE DEL LAVORO

1. Il diritto penale del lavoro tra rischio e sicurezza	27
2. Il perimetro della materia: la nozione di luogo di lavoro	29
3. La nozione di sicurezza	37
4. Il difficile equilibrio tra i beni in gioco: il bilanciamento legislativo come criterio di validità del diritto penale del lavoro	40
5. Le tecniche di tutela del diritto penale del lavoro	44
5.1. Il reato di pericolo <i>astratto</i> : contenuto e funzione delle fattispecie contravvenzionali	44
5.2. Il reato di pericolo <i>concreto</i> nei delitti contro l'incolumità pubblica	46
5.2.1. Il parametro distintivo: l'ampiezza della base del giudizio	48
5.2.2. Il parametro distintivo: la distanza logico-temporale tra condotta tipica e danno temuto	53

5.3.	I delitti di evento: il problema causale nelle fattispecie di lesioni e omicidio colposo	56
5.4.	Il reato omissivo improprio	59
5.4.1.	Il garante nel diritto penale del lavoro	63

Capitolo Terzo

I SOGGETTI DEL DIRITTO PENALE DEL LAVORO

1.	Il problema dell'individuazione dei soggetti responsabili nell'organizzazione di impresa	67
2.	Il tipo di rischio come criterio di distribuzione delle responsabilità nelle organizzazioni complesse	70
3.	I soggetti di fatto e di diritto	71
3.1.	Il soggetto di fatto. L'esercizio continuativo di poteri direttivi: l'art. 299 del d. lgs. n. 81 del 2008	72
4.	I garanti originari	74
4.1.	Il datore di lavoro	75
4.1.1.	Il datore di lavoro nella pubblica amministrazione	77
4.1.2.	I contenuti della garanzia dovuta dal datore di lavoro	79
4.2.	Il dirigente	82
4.3.	Il preposto	84
5.	Il medico competente	86
6.	I garanti derivati: l'efficacia costitutiva della delega di funzioni	88
6.1.	La disciplina legale della delega di funzioni	91
6.2.	L'efficacia della delega	95
6.3.	La subdelega di funzioni	99
7.	I non garanti: il lavoratore	100
7.1.	La figura del lavoratore a distanza	103
7.2.	Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	106
8.	Il caso dubbio: il responsabile del servizio di prevenzione e protezione	107

Capitolo Quarto

LA COLPA E IL DIRITTO PENALE DEL LAVORO

1.	La colpa nel diritto penale del lavoro. I contenuti della diligenza doverosa per i garanti e per i lavoratori garantiti	111
2.	La colpa oggi. Nozione e struttura	114
3.	La dimensione fattuale della colpa	116
4.	L'anatomia delle regole cautelari	120

	<i>pag.</i>
5. La prevedibilità dell'evento come caratteristica oggettiva della situazione rischiosa	126
6. L'evitabilità come dominio del rischio	131
7. La colpa generica	137
8. Le fonti delle cautele	141
9. La misura soggettiva della colpa come garanzia di colpevolezza per l'inservanza cautelare	145
10. La valutazione giudiziale della misura oggettiva e della misura soggettiva della colpa	150
11. Evoluzione delle conoscenze e giudizio di colpa del datore di lavoro	154
11.1. Il caso della pandemia da Covid-19	158

Capitolo Quinto

LA FORMA ELETTIVA DI MANIFESTAZIONE DEL REATO NEL DIRITTO PENALE DEL LAVORO: LA COOPERAZIONE COLPOSA

1. L'art. 113 c.p., tra funzione di disciplina e funzione incriminatrice	163
2. L'interpretazione giurisprudenziale contemporanea in tema di cooperazione colposa	167
3. L'enigma della cooperazione colposa: quale causalità per i rapporti tra concorrenti?	170
4. La consapevolezza di agire con altri	173
5. La dimensione cautelare del concorso colposo	176
6. Più in dettaglio. Il collegamento tra partecipe e autore e tra partecipe ed evento: il nesso di rischio illecito	179
7. Il contributo colposo al fatto colposo altrui: natura e accertamento della connessione di rischio illecito tra condotte involontarie	182
8. Il coefficiente normativo della cooperazione colposa: la violazione di cautele relazionali	185
9. Un tentativo di tassonomia della colpa. Colpa relazionale, colpa di organizzazione e "pseudocolpe" (colpa procedurale e protocollare)	192
10. Ulteriori precisazioni: cautela relazionale vs dovere impeditivo <i>del garante</i>	196
11. Cautele relazionali e comportamento alternativo lecito	200
12. Il concorso colposo omissivo	205
12.1. La patologica dilatazione della posizione di garanzia	211
12.2. Il caso del concorso colposo tra garanti. Intersezione dei doveri impeditivi e distribuzione delle responsabilità	216
12.3. Il concorso tra garanti in successione diacronica	219
12.4. Cronologia del concorso del garante e immutabilità del nesso di rischio	222

	<i>pag.</i>
12.5. Concorso omissivo del non garante?	224
13. Il concorso morale nel delitto colposo	226
14. L'elemento soggettivo concorsuale. Verso il superamento di una concezione psicologica della cooperazione	232
15. Il non concorso: la convergenza di condotte colpose indipendenti	238

Capitolo Sesto

ORGANIZZAZIONI COMPLESSE E RESPONSABILITÀ PENALE

1. L'organizzazione come fattore decisivo nella genesi del reato colposo	241
2. I ruoli nel concorso colposo. Il criterio giurisprudenziale della "competenza per il rischio" come strumento di identificazione dell'autore	245
3. La competenza e il valore dell'affidamento nel quadro della cooperazione colposa	247
4. Una critica all'impostazione della giurisprudenza	251
4.1. La possibile degenerazione del criterio della competenza per il rischio	255
5. Gestore del rischio vs organizzatore dell'attività infausta: alla ricerca della figura chiave del concorso colposo	260
6. L'identikit dell'organizzatore	265
6.1. Condotta organizzativa e conformazione eminentemente commissiva della partecipazione colposa	270
6.2. Concorso colposo e concorso di organizzazioni. Riflessi sulla distribuzione delle responsabilità individuali nello specchio del <i>case study</i> del disastro di Viareggio	275
7. Il dovere cautelare fondamentale nelle organizzazioni complesse: la valutazione del rischio	283
8. Il rischio da interazione tra organizzazioni complesse	289
8.1. Le responsabilità del committente	293
8.2. La posizione dell'imprenditore affidatario	297
8.3. I Coordinatori della sicurezza e la gestione dei rischi interferenziali	299

Capitolo Settimo

LA RESPONSABILITÀ DA REATO DELLE PERSONE GIURIDICHE NEI CONTESTI LAVORATIVI

1. Le coordinate del diritto penale del lavoro: colpa e organizzazione	307
2. I reati presupposto della responsabilità delle persone giuridiche in materia prevenzionistica	308
3. I presupposti della responsabilità dell'ente: il rapporto organico o di dipendenza	311

	<i>pag.</i>
4. Interesse dell'ente e reati colposi in materia di sicurezza	313
5. La colpa di organizzazione	319
5.1. Colpa <i>dell'organizzatore vs colpa di organizzazione</i> : precisazioni terminologiche	321
6. I reati presupposto (cenni e rinvio)	331
7. Il modello organizzativo tra d.lgs. n. 231 del 2001 e d.lgs. n. 81 del 2008	333
8. L'Odv e il sistema sanzionatorio in materia di trasgressioni al modello organizzativo	338

Capitolo Ottavo

IL REATO CONTRAVVENZIONALE NEL SISTEMA DEL DIRITTO PENALE DEL LAVORO

1. Fattispecie contravvenzionali e diritto penale del lavoro: costanti e variabili	343
2. Riparazione e non punibilità	345
2.1. Le procedure estintive del reato per effetto di condotte successive al fatto	347

Capitolo Nono

LA PARTE SPECIALE DEL DIRITTO PENALE DEL LAVORO

1. Premessa di metodo: la scelta delle fattispecie rilevanti alla luce della dialettica <i>datore di lavoro-lavoratore</i>	355
2. Concetti trasversali: infortunio, malattia-infortunio, disastro	356
3. Le fattispecie a tutela della vita e della incolumità del lavoratore	361
3.1. Esposizione a sostanze tossiche: causalità e identificazione della regola cautelare	361
3.2. Lesioni e patologie da stress lavoro-correlato	363
3.3. Colpa cosciente e dolo eventuale: dicotomia o endiadi nel diritto penale del lavoro?	366
3.4. L'ambito applicativo delle aggravanti di cui agli artt. 589, comma 2 e 590, comma 3, c.p.	368
4. Le fattispecie contro l'incolumità pubblica connesse con lo svolgimento dell'attività lavorativa	369
4.1. La rimozione od omissione di cautele	371
4.2. La 'variante' colposa di cui all'art. 451 c.p.	376
4.3. Considerazioni comuni alle due fattispecie	377
4.4. Il disastro colposo	380

	<i>pag.</i>
4.5. Il disastro innominato aziendale (artt. 434, comma 2 e 449 c.p.) e il disastro lavorativo (art. 437, comma 2, c.p.)	383
5. Le fattispecie dolose a tutela della dignità e sicurezza sociale del lavoro	387
5.1. L'intermediazione illecita di manodopera <i>priva di connotazioni di sfruttamento</i> dei lavoratori	388
5.2. L'intermediazione illecita di manodopera <i>connotata da sfruttamento dei lavoratori</i> (art. 603 <i>bis</i> c.p.)	394
5.3. La rilevanza penale del <i>mobbing</i>	398
5.4. Omissione delle ritenute previdenziali e assistenziali	400
6. Le fattispecie a tutela della riservatezza del lavoratore	403
 <i>Indice analitico</i>	 407